

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2025 - 2027
--

**Comune di Zinasco
Provincia di Pavia**

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

h) Altri eventuali strumenti di programmazione

Premessa

Il principio contabile applicato n. 12, concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento Unico di Programmazione Semplificato degli enti locali (DUPS)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Piano delle performances, Rendiconto) e si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5.000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto Ministeriale 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili previsti dal D.lgs. 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Decreto Ministeriale 18 maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 132 del 09.06.2018, ha modificato il punto 8.4 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 del D.lgs. n. 118/2011, al fine di semplificare ulteriormente la disciplina del DUP semplificato per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti e per gli enti con popolazione fino a 2.000 abitanti.

Secondo il principio contabile 4/1 "Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce".

Il mandato amministrativo del Sindaco ricopre l'arco temporale 2024-2029, che coincide con parte dell'orizzonte temporale 2025-2026-2027 del presente DUPS e bilancio di previsione.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente
--

Risultanze della popolazione

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011: n. 3.223

Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente: n. 3.123

Di cui

- Maschi: n. 1.526
- Femmine: n. 1.527

Di cui

In età prescolare (0/5 anni): n. 107

- In età scuola dell'obbligo (6/16 anni): n. 305
- In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni): n. 364
- In età adulta (30/65 anni): n. 1.643
- Oltre 65 anni: n. 704

Nati nell'anno: n. 12

Deceduti nell'anno: n. 39

Saldo naturale: - 27

Immigrati nell'anno: n. 153

Emigrati nell'anno: n. 88

Saldo migratorio: + 65

Saldo complessivo (saldo naturale + saldo migratorio): +38

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente: n. 5002 abitanti

Risultanze del Territorio

Superficie: Km². 29,00

Risorse idriche:

- Laghi: n. 0;
- Fiumi e torrenti: n. 2

Strade:

- Autostrade: Km. 0
- Strade extraurbane: Km. 24
- Strade urbane: Km. 10
- Strade locali: Km. 24
- Itinerari ciclopeditoni: Km. 3,5

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato	SI	☒	NO	☐
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI	☒	NO	☐
Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI	☐	NO	☒
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	☐	NO	☒

Risultanze della situazione socio-economica dell'Ente

Asili nido: nessuno

Scuole dell'infanzia: n. 1 statale con iscritti n. 27 nell'a.s. 2024/2025 e n. 1 privata con iscritti n. 40 nell'a.s. 2024/2025.

Scuole primarie: n. 2 con iscritti n. 91 nell'a.s. 2024/2025 (accorpate nel solo plesso di Zinasco Vecchio).

Scuole secondarie: n. 1 con iscritti n. 76 nell'a.s. 2024/2025.

Strutture residenziali per anziani: n. 0

Farmacie Comunali: n. 0

Depuratori acque reflue: n. 0

Rete acquedotto: Km. 15

Aree verdi, parchi e giardini: Km². 0,63

Cimiteri: n. 3

Punti luce pubblica illuminazione: n. 582

Rete gas: Km. 18

Discariche rifiuti: n. 0

Piazzola ecologica: n. 1

Mezzi operativi per gestione territorio: n. 1

Veicoli a disposizione: n. 4

Altre strutture: deposito mezzi, tensostruttura polisportiva e centro del riuso

Principali Convenzioni:

- Segreteria Comunale: il Comune ha stipulato una convenzione per la gestione associata del servizio di Segreteria Comunale con i Comuni di Zeccone e Campospinoso Albaredo.

Il Comune di Zinasco è capo-convenzione.

- Atto: deliberazione di C.C. n. 35 del 28.10.2019.
- Durata: 01.11.2019 - 30.09.2024.

- Polizia Locale: il Comune ha stipulato un ACCORDO DI COLLABORAZIONE TEMPORANEA per l'esercizio dei servizi di Polizia Locale con i Comuni di Cava Manara, Mezzana Rabattone, Sommo.

- Atto: deliberazione di G.C. n. 68 del 16.11.2023.
- Durata: scadenza in data 31/12/2024.

- Protezione Civile: il Comune ha stipulato una convenzione per la gestione associata della Protezione Civile con i Comuni di Travacò Siccomario, San Martino Siccomario, Cava Manara, Carbonara al Ticino, Mezzana Rabattone e Sommo;

- Atto: deliberazione di C.C. n. 8 del 09/05/2022.
- Durata: triennale con decorrenza dalla stipulazione.

- SUAP (Sportello Unico Attività produttive): il Comune ha stipulato una convenzione per la gestione associata del SUAP con il Comune di Pavia.

- Atto: deliberazione di C.C. n. 30 del 29.12.2022

- Durata: 01.01.2023 – 31.12.2027.
- CUC (Centrale Unica di Committenza): l'Amministrazione ha stipulato una convenzione con la Centrale di Committenza di Garlasco.
 - Atto: deliberazione di C.C. n. 31 del 21.12.2023
 - Durata: 01.01.2024 – 31.12.2027.

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il Decreto Legislativo n. 201 del 30/12/2022 costituisce un importante aggiornamento normativo in materia di gestione dei servizi pubblici locali.

Il Decreto in questione riguarda il “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica” ed ha per oggetto la disciplina dei servizi di interesse economico generale prestati a livello locale.

L'art. 3 individua i principi generali del servizio pubblico locale come segue:

“1. I servizi di interesse economico generale di livello locale rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità.

2. L'istituzione, la regolazione e la gestione dei servizi pubblici di interesse economico generale di livello locale rispondono a principi di concorrenza, sussidiarietà, anche orizzontale, efficienza nella gestione, efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini, sviluppo sostenibile, produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, applicazione di tariffe orientate a costi efficienti, promozione di investimenti in innovazione tecnologica, proporzionalità e adeguatezza della durata, trasparenza sulle scelte compiute dalle amministrazioni e sui risultati delle gestioni.

3. Nell'organizzazione e nella erogazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale è assicurata la centralità del cittadino e dell'utente, anche favorendo forme di partecipazione attiva.

Il successivo art. 4 delinea l'ambito di applicazione del Decreto prevedendo: “Le disposizioni del presente decreto si applicano a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrano le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalgono su di esse, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea e salvo che non siano previste nel presente decreto specifiche norme di salvaguardia e prevalenza della disciplina di settore.”

La disciplina del Decreto abbraccia la gestione dei servizi pubblici locali, il rispetto dei principi di trasparenza e qualità ed il coordinamento con le norme di settore.

L'art. 14 comma 1 del D.lgs. 201/2022 prevede sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale quanto segue:

“1. Tenuto conto del principio di autonomia nell'organizzazione dei servizi e dei principi di cui all'articolo 3, l'ente locale e gli altri enti competenti, nelle ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori, provvedono all'organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione:

a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dall'articolo 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;

b) affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall'articolo 16, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;

c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17;

d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'articolo 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.”

Ai fini di un'opportuna ricognizione alla luce delle nuove previsioni normative si riportano di seguito le risultanze della verifica della gestione dei servizi in essere, effettuata con riguardo al rispetto delle indicazioni di cui al sopra menzionato Decreto Legislativo.

SERVIZIO	MODALITÀ DI GESTIONE
MENSA SCOLASTICA	AFFIDAMENTO A TERZI
SCUOLABUS	IN ECONOMIA
SERVIZI CIMITERIALI	AFFIDAMENTI A TERZI
ILLUMINAZIONE VOTIVA	CONCESSIONE
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	GESTORE UNICO D'AMBITO
RIFIUTI	AFFIDAMENTI A TERZI
SAD-ADM-ASSISTENZA ALLA PERSONA	AFFIDAMENTI A TERZI
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	AFFIDAMENTI A TERZI

Ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 201/2022 e dell'art. 42, comma 2, lett. e) del D.lgs. 267/2000 si intendono, quale atto di indirizzo, confermate le modalità di gestione dei servizi locali in essere per i nuovi affidamenti, salva diversa valutazione/decisione del Consiglio Comunale, con esclusione dell'ipotesi di cui all'art. 17 del D.lgs. 201/2022.

Enti strumentali partecipati

Consorzio sociale Pavese

Società partecipate

L'Ente, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 21/12/2023 ha provveduto alla ricognizione periodica delle partecipate ex art. 20 del D.lgs. n. 175 del 19/08/2016 e s.m.i., con il seguente esito:

Progr.	Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	% Quota partecipazione	Motivazione della scelta
A	B	C	D	E	F
1	CBL SPA	DIRETTA	Vendita gas Gestione s.i.i. Servizio Idrico Integrato	0,003	La società svolge attività consentita dall'art. 4. La partecipazione risulta necessaria al fine di esercitare il controllo analogo in Pavia Acque S.c.a.r.l. – Gestore Unico Provinciale del Servizio Idrico Integrato. Pertanto, trattasi di partecipazione necessaria per il perseguimento di

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

					finalità istituzionali.
2	PAVIA ACQUE SCARL	INDIRETTA	Gestione s.i.i. Servizio Idrico Integrato	0,00024	La società svolge attività consentita dall'art. 4 in quanto è stata individuata quale Gestore Unico Provinciale del servizio idrico nella Provincia di Pavia. Pertanto, trattasi di partecipazione necessaria per il perseguimento di finalità istituzionali (Legge Regione Lombardia n. 26/2003 e n. 18/2006).
3	CBL DISTRIBUZIONE SRL	INDIRETTA	Distribuzione gas	0,003	La società svolge attività di interesse generale consentita dall'art. 4. Non ci sono costi a carico dell'ente.
4	GAL RISORSA LOMELLINA SCARL	INDIRETTA	Attività di consulenza	0,00093	La società svolge attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativa gestionale e pianificazione aziendale.
5	LOMELLINA GAS SRL in liquidazione	INDIRETTA	Distribuzione gas	0,003	La società svolge attività di commercio di gas distribuito mediante condotte.
6	AQUAGEST SRL	INDIRETTA	Gestione s.i.i. Servizio Idrico Integrato	0,003	La società svolge attività di raccolta, trattamento e fornitura di acqua, nonché costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato, civilistico – quello che tipicamente compete ai soci delle società di capitali - e, da un altro lato, amministrativo - di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali ed enti detenuti dalle Amministrazioni Pubbliche sono volti alla razionalizzazione delle stesse, e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato, così come indicato dalle direttive comunitarie in materia.

Il Comune ottempera a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni e monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Si provvederà entro il 31.12.2024 alla ricognizione con riferimento alle partecipazioni detenute alla data del 31.12.2023.

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2023 € 844.063,40

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2023 € 844.063,40

Fondo cassa al 31/12/2022 € 837.219,29

Fondo cassa al 31/12/2021 € 694.474,11

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2023	n. 0	€. 0,00
2022	n. 0	€. 0,00
2021	n. 0	€. 0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b) %</i>
2023	30.784,58	2.072.236,42	1,49 %
2022	32.503,96	2.178.789,37	1,49 %
2021	34.137,69	1.851.165,59	1,84 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2022	0,00
2021	0,00
2020	0,00

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	2	2	1*
Area degli istruttori	5	5	1**
Area degli operatori esperti	3	3	0
Area degli operatori	0	0	0
TOTALE	10	10	2

Numero dipendenti in servizio al 31/12:

* personale in convenzione con il Comune di Garlasco, ai sensi dell'art. 1, comma 557, L. 311/2004 – deliberazione di G.C. n. 56 del 23/09/2021, in essere dal 23/09/2021 al 31/10/2022, prorogata con determinazione n. 112 del 12/09/2023 fino al 31/10/2023.

** personale in convenzione con il Comune di Zerbolò, ai sensi dell'art. 23 del CCNL 16.11.2022 (ex art. 14 CCNL 22.01.2004) - deliberazione di G.C. n. 116 del 29/12/2022 in essere dal 01/01/2023 al 31/03/2023 e prorogata per il periodo 01/04/2023 - 30/04/2023 con deliberazione di G.C. n. 23 del 30/03/2023.

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2023	10	561.348,38	27,09
2022	10	553.118,99	33,33
2021	10	541.640,97	36,51
2020	10	494.890,74	35,05
2019	11	524.571,09	37,49

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (Città Metropolitane, Province e Comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL (D.lgs. 267/2000), senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considerano “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (comma 821). Il risultato di amministrazione ed il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Le previsioni del bilancio finanziario 2025-2027 assicureranno il rispetto degli equilibri di bilancio.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Le linee-guida dell'Amministrazione Comunale si articolano in quattro aree principali, sulle quali l'Amministrazione intende porre particolare attenzione, tenuto conto degli eventi e del quadro normativo sopravvenuto:

- **Informazione e Partecipazione**
- **Servizi e Attività**
- **Territorio e Ambiente**
- **Sviluppo e Sicurezza dei Centri Abitati**

Informazione e Partecipazione

- Mantenere aggiornato il sito web comunale ed i tabelloni luminosi per creare uno spazio informativo e promuovere iniziative e servizi per la collettività;
- migliorare la comunicazione tra l'Amministrazione Comunale e i cittadini tramite pagina social dedicata;
- tenere incontri con i cittadini per poter analizzare le varie problematiche e dare voce alle esigenze della comunità;
- effettuare valutazioni periodiche dei servizi forniti eventualmente tramite questionari anonimi; rilanciare l'iniziativa dei "Volontari civici";
- promuovere l'attivazione del "Servizio Civile Universale" per offrire ai giovani un'occasione di formazione e crescita personale e professionale;
- tenere incontri con le associazioni locali per pianificare iniziative in ambito sociale e ricreativo.

Servizi e Attività

- Rilanciare in modo concreto il pre-scuola e post-scuola per venire incontro alle esigenze delle famiglie;
- migliorare la qualità del servizio mensa ed estenderlo in funzione dei rientri pomeridiani stabiliti dall'Istituto Scolastico e dell'eventuale attivazione del post-scuola pomeridiano;
- promuovere attività extra-scolastiche;
- valutare la possibilità di realizzare una RSA sul nostro territorio;
- riproporre l'attivazione del centro estivo;
- incrementare la rete dell'assistenza scolastica e domiciliare per dare maggior supporto ai cittadini di ogni fascia d'età;
- istituire un "Banco Alimentare" per dare sostegno ai cittadini nei momenti di difficoltà;
- mantenere ed implementare lo sportello CAF dedicato a supportare i cittadini nel disbrigo di pratiche assistenziali;
- promuovere le attività culturali attraverso l'organizzazione di mostre, spettacoli e la valorizzazione delle feste patronali;
- realizzare itinerari didattici per far conoscere il nostro Comune coinvolgendo la scuola, le parrocchie e le realtà presenti sul nostro territorio;
- rilanciare il progetto biblioteca tramite l'individuazione di spazi idonei;
- promuovere gli sport già praticati sul territorio e incentivare la pratica di nuove attività, valorizzando le strutture esistenti (nuova tensostruttura polisportiva, campo da calcio, palestre) come luogo di aggregazione per giovani e meno giovani.

Territorio e Ambiente

Nel rispetto della difesa dell'ambiente l'Amministrazione Comunale intende proseguire a:

- opporsi all'insediamento di discariche e impianti simili nel Comune perché la priorità è la salute dei cittadini;
- evitare o limitare altri interventi invasivi sul territorio;
- effettuare maggiori controlli in merito allo spargimento di fanghi e valutare la possibilità di varare un apposito Regolamento Comunale;
- valutare accordi con Autorità provinciali per il controllo della fauna selvatica (es. cinghiali) in un'ottica di prevenzione di problematiche sanitarie (ad es. peste suina);
- migliorare il servizio della piazzola ecologica;
- incentivare la presentazione dei prodotti della filiera locale;
- proseguire con il progetto Comunità Energetica;
- ridurre gli sprechi promuovendo il ricorso al Centro del Riuso.

Sviluppo e Sicurezza dei Centri Abitati

- aggiornare il regolamento edilizio in relazione all'aspetto compatibilità ambientale ed eco-efficienza energetica;
- aggiornare il Piano di Zonizzazione Acustica e regolamentare le attività rumorose in funzione di un miglioramento della quiete e della salute pubblica;
- riqualificare locali di proprietà comunale da destinare a servizi per la cittadinanza (ad es. istituzione di un punto prelievi, centro di aggregazione per giovani e meno giovani);
- incrementare i servizi di pulizia delle strade e di manutenzione del verde;
- proseguire con l'opera di asfaltatura delle strade;
- migliorare la messa in sicurezza delle aree pubbliche (ad es. illuminazione pista ciclabile, sistemazione degli arredi urbani);
- proseguire con l'impegno a mitigare gli impatti del traffico pesante;
- valutare l'istituzione di sensi unici nelle strade comunali a maggior rischio;
- potenziare i sistemi di controllo della sicurezza pubblica incrementando la vigilanza sul territorio ed i servizi di video sorveglianza;
- richiedere il potenziamento del trasporto pubblico locale attraverso le autorità competenti; individuare aree idonee per la realizzazione di spazi sicuri dedicati allo sgambamento degli amici a quattro zampe;
- riqualificare l'area antistante la stazione ferroviaria di Zinasco Vecchio per agevolare la sosta ed il transito dei pendolari.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, il mandato del Sindaco coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Si segnala che la realizzazione della programmazione pluriennale potrà essere fortemente influenzata dal complesso contesto economico-finanziario - che ha generato incertezze nei mercati a livello globale, determinando altresì un incremento esponenziale dell'inflazione e dei costi gestionali di diversi servizi - e dalla crisi economica in essere.

La programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La definizione della politica tributaria e tariffaria del bilancio 2025/2027 sarà necessariamente subordinata alla verifica dell'impatto degli avvenimenti internazionali e nazionali sulla finanza locale, nonché delle scelte normative compiute a livello statale.

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti da parte dello Stato a favore degli enti locali sia, in misura sempre maggiore, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

La politica tributaria e tariffaria di questa Amministrazione è ispirata al contenimento della pressione fiscale, al mantenimento inalterato e, dove possibile, al miglioramento della quantità/qualità dei servizi.

Tuttavia, l'emergere di un importante bisogno sociale (anche conseguente alla pandemia) e l'aumento dei costi energetici – e non solo - hanno imposto un aumento dei tributi locali. Non disponendo l'ente di nuove e maggiori entrate alternative ed avendo già perseguito il contenimento delle spese, l'unica possibile soluzione per garantire i fabbisogni espressi ed assicurare il mantenimento degli equilibri di bilancio, è la revisione di alcune entrate.

Sarà dato impulso all'azione di controllo dell'evasione dei tributi e all'attività di recupero delle basi imponibili.

La politica tributaria e tariffaria di questa Amministrazione è pertanto la seguente.

NUOVA IMU

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 61 del 16/11/2023 è stata proposta la conferma delle aliquote e detrazioni IMU 2024, sottoposte all'attenzione del Consiglio Comunale e approvate dallo stesso con deliberazione n. 27 del 21/12/2023 sono state approvate le seguenti aliquote e detrazioni IMU 2023.

Aliquote:

- 1) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 5 per mille;
- 2) fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari all'1 per mille;
- 3) fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 10,6 per mille;
- 4) fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 10,6 per mille;
- 5) terreni agricoli: aliquota pari al 9,6 per mille;
- 6) aree fabbricabili: aliquota pari al 9,6 per mille.

Detrazioni:

Detrazione d'imposta di €. 200,00, riconosciuta a favore di:

- 1) unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze;
- 2) unità immobiliari regolarmente assegnate dagli ex IACP (solo detrazione e non anche aliquota ridotta per abitazione principale).

I commi 756 e 757 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, prevedono che gli enti, in deroga all'articolo 52 del D.lgs. n. 446/1997, potranno diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del MEF e che la delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di legge. Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 7 luglio 2023 definisce la manovrabilità delle aliquote in materia di imposta municipale propria (IMU) per le fattispecie individuate dal Legislatore.

A tal fine sulla base delle indicazioni del suddetto decreto è stato elaborato il prospetto su indicato al fine di confermare, per l'anno 2024, le aliquote dell'anno 2023.

Per l'anno 2025 è intenzione dell'Amministrazione Comunale mantenere inalterate le aliquote e detrazioni anno 2024.

TARI

Per la formulazione delle previsioni di gettito legate alla tassa rifiuti a partire dall'anno 2022 occorre tener conto del nuovo metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2), di cui alla deliberazione ARERA 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/rif, che trova applicazione per le annualità 2022, 2023, 2024 e 2025.

Il Piano Economico Finanziario per il periodo regolatorio 2022-2025 è stato predisposto in maniera conforme alla normativa vigente e approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 09/05/2022 unitamente alla relativa relazione allegata. Le tariffe TARI, a totale copertura del PEF approvato, saranno elaborate entro il termine di legge del 30 aprile o, nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione delle tariffe coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile (art. 3 comma quinquies DL 228/2021 convertito in L. 25/2001).

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 24/04/2024 sono stati approvati l'aggiornamento biennale 2024/2025 del piano economico finanziario (PEF) 2022/2025 e le tariffe tari anno 2024.

Le previsioni di bilancio rispecchiano le risultanze dell'aggiornamento biennale del PEF 2024/2025 e tengono conto del probabile aumento del costo del servizio, ipotizzato sulla base delle dinamiche del mercato, che l'affidamento del nuovo appalto comporterà. Le previsioni di bilancio verranno aggiornate a gara espletata.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Il D.lgs. 28/09/1998, n. 360, e successive modificazioni, ha istituito l'Addizionale Comunale Irpef, da applicarsi a partire dall'anno successivo (a decorrere quindi dall'annualità 1999), non eccedente complessivamente 0,5 punti percentuali nell'arco di tre anni, con un incremento annuo non superiore a 0,2 punti percentuali. L'entrata in vigore del Decreto-legge 138/2011 e del D.L. 201/2011 statuisce che la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'Addizionale Comunale Irpef non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali.

I Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività; ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di cui al comma 3 e la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della delibera relativa sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento.

Il Comune di Zinasco ha introdotto l'Addizionale Comunale Irpef a partire dall'anno 2005, con

aliquota 0,1%, aumentata a 0,4% a partire dall'anno 2012 (esentati i redditi fino a € 12.000,00) e modificata nel 2015, prevedendo un'aliquota per scaglioni di reddito.

L'Amministrazione Comunale ha ritenuto necessario, al fine prioritario di salvaguardare gli equilibri e garantire la copertura delle spese correnti previste in bilancio nonché l'attuazione dei programmi e progetti di sviluppo, approvare, per l'anno 2022, un'aliquota unica in misura pari allo 0,65% e l'innalzamento della soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale per tutti coloro che risultino titolari di un reddito complessivo IRPEF non superiore ad €. 15.000,00.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 23 del 17/03/2022 sono state proposte le nuove aliquote e soglia di esenzione Addizionale Comunale Irpef per l'anno 2022, sottoposte all'attenzione del Consiglio Comunale ed approvate dallo stesso con deliberazione n. 3 del 09/05/2022.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 100 del 15/03/2022 sono state confermate le aliquote e soglia di esenzione Addizionale Comunale Irpef per l'anno 2023, sottoposte all'attenzione del Consiglio Comunale ed approvate dallo stesso con deliberazione n. 25 del 29/12/2022.

Le difficoltà di garantire il pareggio di bilancio alla luce delle minori entrate realizzate in questi ultimi anni e delle maggiori spese - si segnala, a tal proposito, il rilevante incremento inerente al settore sociale - rendono necessario incrementare le entrate correnti per assicurare la copertura delle spese e l'erogazione dei servizi a favore della cittadinanza reputati indispensabili.

L'Amministrazione Comunale ha pertanto ritenuto necessario, nell'ambito della manovra di bilancio per l'anno 2024 e per il triennio 2024-2026, al fine prioritario di salvaguardare gli equilibri e garantire la copertura delle spese correnti previste in bilancio, nonché l'attuazione dei programmi e progetti di sviluppo:

- adottare un'aliquota unica in misura pari allo 0,75%;
- confermare la soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale per tutti coloro che risultino titolari di un reddito complessivo IRPEF non superiore ad €. 15.000,00.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 62 del 16/11/2023 sono state proposte le nuove aliquote e soglia di esenzione Addizionale Comunale Irpef per l'anno 2024, sottoposte all'attenzione del Consiglio Comunale ed approvate dallo stesso con deliberazione n. 28 del 21/12/2023.

Per l'anno 2025 è intenzione dell'Amministrazione Comunale mantenere inalterate le aliquote e soglia di esenzione anno 2022.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

La L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) ha previsto l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo:

- le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche;
- la diffusione di messaggi pubblicitari.

La stessa legge n. 160/19 ha previsto l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati.

Il Canone Unico Patrimoniale pertanto sostituisce, a partire dal 2021, per effetto dell'art. 1, comma 816 della legge di bilancio 2020, i seguenti tributi:

- (TOSAP) – Tassa per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche;
- (COSAP) – Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche;
- (ICPDPA) – Imposta Comunale sulla Pubblicità e il Diritto sulle Pubbliche Affissioni;
- (CIMP) – Canone per l'Installazione dei Mezzi Pubblicitari;
- il canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (Codice Della Strada).

Il nuovo Canone Unico Patrimoniale, in vigore dal 2021, non ha natura tributaria, bensì patrimoniale. Potrà quindi essere riscosso solo in sede ordinaria:

- senza possibilità di emettere avvisi di accertamento (e sanzioni proporzionali alle somme non versate);
- applicando solo sanzioni per violazione delle norme regolamentari.

Il Canone Unico Patrimoniale è disciplinato dagli enti in modo tale da assicurare un gettito pari a quello precedentemente conseguito dai canoni e dai tributi sostituiti. Fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Presupposto del Canone Unico Patrimoniale è la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati:

- su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti;
- su beni privati.

Nello specifico il canone si applica ai messaggi:

- visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale;
- all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato, ivi comprese la diffusione di messaggi pubblicitari attraverso forme di comunicazione visive o acustiche.

Ai fini dell'applicazione del Canone Unico Patrimoniale si considerano rilevanti i messaggi diffusi nell'esercizio di una attività economica:

- allo scopo di promuovere la domanda di beni o servizi;
- finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato.

È tenuto al pagamento del Canone Unico Patrimoniale il titolare dell'autorizzazione del mezzo attraverso il quale il messaggio pubblicitario viene diffuso. È, in ogni caso, obbligato in solido al pagamento il soggetto che utilizza il mezzo per diffondere il messaggio. È inoltre obbligato il soggetto pubblicizzato, ovvero colui che produce o vende la merce o fornisce i servizi oggetto della pubblicità.

Il Canone Unico Patrimoniale si determina in base alla superficie della minima figura piana geometrica nella quale è circoscritto il mezzo pubblicitario, indipendentemente dal numero dei messaggi in esso contenuti.

Le superfici inferiori a un metro quadrato si arrotondano per eccesso al metro quadrato e le frazioni di esso, oltre il primo, a mezzo metro quadrato; non si applica il Canone Unico Patrimoniale a superfici inferiori a trecento centimetri quadrati, salvo quanto previsto per le insegne di esercizio.

Costituiscono separati ed autonomi mezzi pubblicitari le insegne, le frecce segnaletiche e gli altri mezzi simili riguardanti diversi soggetti, collocati su un unico mezzo di supporto.

Le tariffe approvate con deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 29/04/2021 non sono state modificate per l'anno 2024.

Per l'anno 2025 è intenzione dell'Amministrazione Comunale mantenere inalterate le tariffe dell'anno 2024.

FONDO DI SOLIDARIETA'

L'importo pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno per l'anno 2024 è di € 347.827,39.

L'importo previsto per l'anno 2025 e per le annualità successive sarà aggiornato tenendo conto delle disposizioni ministeriali e dei tagli previsti dalla Spending Review 2024-2028.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione Comunale dovrà privilegiare il ricorso a contributi agli investimenti erogati dallo Stato e dalla Regione e l'eventuale utilizzo di OO.UU.

Per eventuali altre spese l'Amministrazione potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto delle regole di finanza pubblica.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Si dà atto che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 25/05/2020 si è provveduto alla rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo di beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti, oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso esclusivamente in presenza della corrispondente contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare specifici interventi di spesa solo se l'attività in oggetto ha ottenuto la copertura richiesta. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Una missione può essere finanziata "autofinanziata", ed utilizzare quindi risorse appartenenti al suo stesso ambito oppure, se il fabbisogno si rivela superiore alla disponibilità in essere, può essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia la missione in deficit).

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente dovrà definire la gestione corrente in funzione del mantenimento di livelli qualitativi dei servizi adeguati, compatibilmente con l'ammontare delle risorse disponibili.

Per quanto concerne, in particolare, la gestione delle funzioni fondamentali, l'Ente dovrà continuare a garantirne l'esercizio, la qualità e l'economicità.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli enti locali, con particolare riferimento a quanto dettato dal D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e dal D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., attribuisce alla Giunta Comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche.

Il legislatore, con norme generali o interventi annuali presenti nella rispettiva Legge di Bilancio, ha introdotto vincoli specifici che vanno a limitare la possibilità di manovra dell'Ente nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della Pubblica Amministrazione sono tenuti alla predisposizione del piano triennale dei fabbisogni di personale. Il Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione ha approvato le Linee di

indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PP.AA. con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018. Le citate Linee di indirizzo non hanno natura regolamentare, ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma restando l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal decreto 08/05/18 del Ministero per la Semplificazione e dalle altre norme specifiche vigenti. Secondo l'impostazione definita dal D.lgs. n. 75/2017, il concetto di "dotazione organica" si deve tradurre non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale. Restano valide ed efficaci, in riferimento agli enti locali, tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali. Si segnalano, in particolare, i recenti interventi normativi previsti dalla L. 56/2019 (c.d. Legge concretezza), dal D.L. 34/2019 (c.d. Decreto crescita) convertito nella L. 58/2019, e dal D.L. 4/2019 convertito nella L. 26/2019, aventi incidenza in materia. Si attendono comunque provvedimenti attuativi ai fini dell'efficacia di alcune misure. Il D.M. 17 marzo 2020, avente ad oggetto: "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, in deroga al limite derivante dall'art. 1, c. 557-quater, L. n. 296/2006. Lo stesso dispone, sempre dal 20 aprile 2020, una nuova metodologia di calcolo del limite di spesa, che si assume in deroga a quanto stabilito dall'art. 1, c. 557-quater, L. n. 296/2006. Si segnala inoltre la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica del 13 maggio 2020 (ma sottoscritta anche dal Ministro dell'economia e delle Finanze e dal Ministro dell'Interno), così denominata: "Circolare sul decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, attuativo dell'articolo 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni, pubblicata sulla GU Serie Generale n. 226 dell'11.09.2020.

L'Art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dispone:

"A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i Comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'art. 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di

contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i Comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018”.

Dai dati consuntivo 2023 risulta che il valore soglia per il 2025 è inferiore al valore della soglia di virtuosità (A).

Questo ente ha un rapporto tra spese di personale e spese correnti pari a 25,67%;

Il tetto massimo della spesa del personale per il 2024 è pari a € 491.511,22;

Ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, gli enti il cui valore soglia è uguale o inferiore al valore soglia di virtuosità possono assumere personale a tempo indeterminato utilizzando il plafond calcolato con il nuovo valore soglia;

Ai sensi dell'art. 5, D.M. 17 marzo 2020, per i comuni "virtuosi" nel periodo 2020-2024 è possibile incrementare annualmente la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla Tabella 2 allegata al decreto, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1.

La spesa potenziale massima derivante dall'applicazione delle vigenti disposizioni in materia di assunzioni è determinata come segue:

	2025	2026	2027
Spesa del personale in servizio	465.055,00	465.055,00	466.055,00
Spesa potenziale calcolata sulle facoltà assunzionali disponibili	26.456,22	26.456,22	26.456,22
Spesa potenziale massima	491.511,22	491.511,22	491.511,22

Per l'attuazione del piano triennale delle assunzioni 2025/2027 l'ente deve programmare una spesa complessiva così determinata:

	2025	2026	2027
Personale in servizio comprensivo di oneri	312.994,00	312.994,00	312.994,00
Spesa personale a tempo determinato	5.251,00	5.251,00	5.251,00
Fondi e salario accessorio a bilancio	96.310,00	96.310,00	96.310,00
Spesa del segretario comunale e altre spese	50.500,00	51.500,00	51.500,00
Nuove assunzioni	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Spesa totale (comprensiva di oneri al netto dell'IRAP)	465.055,00	466.055,00	466.055,00
---	------------	------------	------------

La spesa totale per l'attuazione del piano triennale delle assunzioni 2025/2027 è pertanto inferiore alla spesa potenziale massima;

L'Ente rispetta il limite di spesa del personale ex art. 1, commi 557 e seguenti, legge 27 dicembre 2006, n. 296 (triennio 2011/2013).

Il limite di spesa determinato ai sensi dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 7/2010 e s.m.i. è rispettato.

Il DM 25 luglio 2023 modifica l'all. 4/1 parte 2 della SeO ed il paragrafo 8.2, al fine della ridefinizione del rapporto DUP/PIAO stabilendo che la sez. 2 della SeO comprende la programmazione delle opere pubbliche e delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente. In particolare, contiene la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale, che è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni di spesa di personale nel Bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del piano dei fabbisogni del personale nell'ambito della Sezione "organizzativa e capitale umano" del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Con riferimento al piano triennale dei fabbisogni di personale, non può che rinviarsi la programmazione di riferimento all'approvazione del PIAO semplificato secondo la tempistica prevista.

In sede di approvazione del PIAO semplificato 2025/2027, da effettuarsi, entro il 31 gennaio o, ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.M. 132/2022, in caso di differimento del termine previsto per l'approvazione dei bilanci di previsione, entro i trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci, nell'apposita sezione verrà elaborata, previa ulteriore verifica dei dati contabili, la programmazione puntuale di fabbisogno del personale di periodo. Il Piano delle azioni positive per il triennio 2025/2027, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 48, comma 1, d.lgs. n. 198/2006, sarà inserito nella Sezione 2 Valore pubblico, Performance, Anticorruzione - Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza, del PIAO 2024- 2026.

Programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione ai sensi dell'art. 3, c. 55, della Legge 24/12/2007 n. 244

Negativo

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
--

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37 comma 1 lett. a) del D.lgs. n. 36/2023 prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottino il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili.

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, innalza l'arco della programmazione degli acquisti di beni e servizi da due a tre anni, elevando la soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti da inserire nel piano e prevede quanto segue:

- che il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contenga i lavori di importo superiore a quello indicato all'articolo 50, comma 1, lettera a), pari a 150.000,00 €;
- che il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indichi gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b), pari a 140.000,00.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D.lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'Ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi si configura quale atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

Di seguito si riporta il programma triennale degli acquisti di beni e servizi:

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025-2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Zinasco

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
Stanziamenti di bilancio				
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
Risorse derivanti da trasferimento di immobili				
Altro				
Totale				

Il referente del programma
(Geom. Fabio Migliavacca)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEDA H: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025-2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Zinasco

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/i)	Settore	C P V (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile unico del progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AU SA	denominazione	
																					Importo	Tipologia			
		somma (12)	somma (12)	somma (12)	somma (12)	somma (12)																			

Il referente del programma
(Geom. Fabio Migliavacca)

Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programma di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S=CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella H.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

- 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
- 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
- 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
- 5. modifica ex art.7 comma 9

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale)				
Responsabile unico del progetto		codice fiscale		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
Tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
Stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo
Finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito con modificazioni della legge n. 403 del 1990	importo	importo	importo	importo
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex articolo 202 del codice	importo	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo	importo

***SCHEDA I: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025-2027
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Zinasco***

***ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON
RIPROPOSTI E NON AVVIATI***

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
--	------------	---------------------------------	-------------------------------	----------------------------	--

Il referente del programma
(Geom. Fabio Migliavacca)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Per quanto concerne la programmazione di investimenti e la realizzazione di opere pubbliche la politica dell'Amministrazione Comunale è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture ed una quantità e qualità di servizi adeguati e rispondenti alle aspettative della collettività. Il Comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi e/o per ultimare opere già in corso di esecuzione. Le entrate per finanziare gli investimenti sono rappresentate da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrabili con l'Avanzo di Amministrazione e il Fondo Pluriennale Vincolato di precedenti esercizi, nonché da possibili economie di parte corrente.

L'art. 37 comma 1 lett. a) del D.lgs. n. 36/2023 prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottino il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili.

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, innalza l'arco della programmazione degli acquisti di beni e servizi da due a tre anni, elevando la soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti da inserire nel piano e prevede quanto segue:

- che il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contenga i lavori di importo superiore a quello indicato all'articolo 50, comma 1, lettera a), pari a 150.000,00 €;
- che il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indichi gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b), pari a 140.000,00.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali, dunque, deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono esposti nell'elenco annuale dei lavori pubblici, che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma triennale dei lavori pubblici deve indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini di competenza e di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Si dovrà fare necessariamente riferimento al Fondo Pluriennale Vincolato come saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

L'attuale programmazione 2025-2027 non prevede lavori superiori ad € 150.000,00 per il triennio 2025/2027.

Nel triennio 2025-2027 si prevede di dare continuità ad interventi, quali opere manutentive, di miglioramento e potenziamento di strutture ed impianti esistenti, per importi singolarmente non superiori ad € 150.000,00.

Si elencano di seguito i principali interventi che l'Amministrazione Comunale intende realizzare:

- Opere manutentive/migliorative degli immobili di proprietà comunale.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede un pacchetto di investimenti e riforme articolato in sei missioni.

Il Piano promuove un'ambiziosa agenda di riforme, e in particolare, le quattro principali riguardano:

- pubblica amministrazione;
- giustizia;
- semplificazione;
- competitività.

Il Piano è in piena coerenza con i sei pilastri del Next Generation EU riguardo alle quote d'investimento previste per i progetti green (37%) e digitali (20%).

Le risorse stanziare nel Piano sono pari a 191,5 miliardi di Euro, ripartite in sei missioni:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura - 40,32 miliardi
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica - 59,47 miliardi
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile - 25,40 miliardi
4. Istruzione e ricerca - 30,88 miliardi
5. Inclusione e coesione - 19,81 miliardi
6. Salute - 15,63 miliardi

Per finanziare ulteriori interventi il Governo italiano ha approvato un Fondo complementare con risorse pari a 30,6 miliardi di Euro.

Complessivamente, gli investimenti previsti dal PNRR e dal Fondo complementare sono pari a 222,1 miliardi di Euro.

All'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il Ministero dello Sviluppo Economico è titolare di 10 progetti di investimento e un progetto di riforma, relativo alla revisione del codice della proprietà industriale.

Ogni progetto, secondo una precisa visione di politica industriale, è stato disegnato per contribuire sia alla realizzazione delle "Raccomandazioni specifiche" della Commissione europea, sia per rafforzare il potenziale di crescita del Paese.

L'obiettivo è porre le basi per uno sviluppo duraturo e sostenibile dell'economia garantendo la rapidità di esecuzione dei progetti attraverso una semplificazione degli strumenti in modo da favorire un aumento della produttività.

Le risorse assegnate al Mise per l'attuazione degli investimenti ammontano a 18,161 miliardi, di cui 3,094 miliardi sono stanziamenti già disponibili.

I progetti nella missione "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura" hanno l'obiettivo di favorire l'innovazione in chiave digitale, sostenendo l'infrastrutturazione del Paese e la trasformazione dei processi produttivi delle imprese.

Il Ministero punta, inoltre, a sostenere gli investimenti strategici nell'ambito della Transizione 4.0 e favorire i progetti innovativi per le filiere del Made in Italy.

Per le linee di intervento promosse dal Mise sono stanziati complessivamente 14,16 miliardi di risorse previste dal PNRR e dal Fondo complementare:

- Transizione 4.0 - 13,38 miliardi
- Politiche industriali di filiera - 750 milioni

I progetti di investimento sono, inoltre, accompagnati dalla riforma sulla proprietà industriale che mira a definire una strategia pluriennale per promuovere la cultura dell'innovazione e gli strumenti di protezione e valorizzazione della proprietà industriale.

Si tratta della prima riforma inserita nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che è già stata avviata dal ministro Giorgetti e per la quale sono state destinate risorse per 30 milioni di Euro.

I progetti previsti nella missione “Rivoluzione verde e transizione ecologica” hanno l’obiettivo di favorire la transizione verde del Paese puntando su energia prodotta da fonti rinnovabili, aumentando la resilienza ai cambiamenti climatici, sostenendo gli investimenti in ricerca e innovazione, e incentivando il trasporto pubblico sostenibile.

Per queste linee di intervento sono stanziati 1,25 miliardi, al fine di rafforzare gli investimenti sulle principali filiere della transizione ecologica anche favorendo i processi di riconversione industriale e la nuova imprenditorialità.

1 miliardo di Euro di investimento per rinnovabili e batterie mira invece a sviluppare le filiere industriali nei settori fotovoltaico, eolico e delle batterie attraverso tre linee d’azione principali:

- la creazione di una Gigafactory per la costruzione di pannelli fotovoltaici innovativi ad alto rendimento;
- la costruzione di uno stabilimento industriale per la produzione di pannelli flessibili per l’eolico;
- la costruzione di una Gigafactory “ultra-moderna” (4.0) nel settore delle batterie.

I tre progetti saranno realizzati attraverso lo strumento dei contratti di sviluppo.

La crescita di startup innovative nel settore della transizione ecologica è supportata con un investimento di 250 milioni per la creazione di un Green Transition Fund (GTF), gestito da CDP Venture Capital, rivolto ai settori delle rinnovabili, dell’economia circolare, della mobilità, dell’efficienza energetica, dello smaltimento dei rifiuti, dello stoccaggio di energia e affini.

Il GTF investirà in fondi di venture capital, startup e programmi di incubazione/accelerazione.

Gli interventi del Ministero nella missione “Istruzione, formazione e ricerca” mirano a potenziare le competenze presenti nel nostro Paese e cogliere le sfide tecnologiche e ambientali.

L’obiettivo è incrementare gli investimenti in ricerca e sviluppo anche attraverso una migliore interazione tra il mondo delle imprese e gli enti pubblici.

Le misure previste nel Piano sono finalizzate a favorire un’efficace interazione tra mondo della ricerca e mondo produttivo, a migliorare la propensione all’innovazione delle piccole e medie imprese e la loro partecipazione a filiere strategiche per la competitività nazionale ed europea, dagli IPCEI (batterie, microelettronica, idrogeno) ai Centri di trasferimento tecnologico.

Per questi interventi sono stanziati complessivamente 3,35 miliardi di risorse previste nel PNRR e nel Fondo complementare:

- Finanziamento Fondo IPCEI - 1,5 miliardi;
- Horizon Europe - 200 milioni;
- Finanziamento del Fondo Nazionale innovazione - 300 milioni;

- Rifinanziamento ed estensione tematica dei Centri di trasferimento tecnologico 350 milioni.

A questi stanziamenti si aggiunge 1 miliardo di Euro per finanziare gli Accordi per l'innovazione.

Il rafforzamento e l'avvio di nuova imprenditorialità femminile è l'intervento proposto dal Ministero per la missione "Inclusione e coesione" del PNRR, attraverso una dotazione finanziaria di 400 milioni di Euro.

Il progetto è stato avviato dal ministro Giorgetti che ha reso operativo il "Fondo Impresa Donna", previsto nella legge di Bilancio 2021, destinando un finanziamento iniziale di 40 milioni di Euro.

Il Comune di ZINASCO tramite domanda sottoscritta dal Sindaco ha presentato istanza per la partecipazione ai seguenti avvisi:

- 1) Avviso pubblico per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 – **INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.3 "ADOZIONE APP IO"** domanda del 02.09.2022;
- 2) Avviso pubblico per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 – **INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.3 "ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA"** domanda del 02.09.2022;
- 3) Avviso pubblico per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - **INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI"** Domanda del 30.09.2022;
- 4) Avviso pubblico per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 – **INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI"** Domanda del 11.10.2022;
- 5) Avviso pubblico per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - **INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI"** domanda del 04.11.2022;
- 6) Avviso pubblico per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - **INVESTIMENTO 1.3 "DATI E INTEROPERABILITA' "** Domanda del 14.12.2022;
- 7) Avviso pubblico per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - **INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE"** domanda del 20.01.2023;
- 8) Avviso pubblico per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 – **INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.3 "ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA ESTENSIONE"** domanda del 20.01.2023;
- 9) Avviso pubblico per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 – **INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.3 "ADOZIONE APP IO ESTENSIONE "** domanda del 20.01.2023.

Tutti i progetti sopra elencati saranno ultimati entro il 31/12/2024.

L'Amministrazione Comunale potrebbe valutare la partecipazione ad eventuali nuovi bandi PNRR pubblicati.

SCHEMA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Zinasco

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
stanziamenti di bilancio				
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili				
altra tipologia				
totale				

Il referente del programma
(Geom. Fabio Migliavacca)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Zinasco

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP (1)	Descrizione e opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo dei lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale e avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente e fruibile, anche parzialmente, dalla collettività ?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 202 del Codice	Vendita ovvero demolizione	Parte di infrastruttura di rete

Il referente del programma
(Geom. Fabio Migliavacca)

Note

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato

(4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C: in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1

a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera

b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi

c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi

d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

a) nazionale

b) regionale

Tabella B.3

a) mancanza di fondi

b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale

b2) cause tecniche: presenza di contenzioso

c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge

d) liquidazione giudiziale, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)

b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)

c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

a) prevista in progetto

b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzati nel Programma triennale).	
Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc....)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	si/no
Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia copertura finanziaria	
Dell'Unione Europea	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra Pubblica	si/no
Privata	si/no

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Zinasco

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 202 del codice															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione Immobile	Codice Istat			Localizzazione CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art. 202 comma 1, lett. A) , del codice	Immobili disponibili	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L.214/2011	Tipo disponibilità se Immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale

Il referente del programma
(Geom. Fabio Migliavacca)

Note

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "i" ad indentificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

SCHEMA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Zinasco

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero Intervento CUI (1)	Cod. Int. Am.m.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile unico del progetto (4)	lotto funzionale (4)	lavoro complessivo (6)	Codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia

Il referente del programma
(Geom. Fabio Migliavacca)

Note

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1 al codice
- (6) Indica se lavoro complesso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), dell'allegato I.1 al codice
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale)				
Responsabile unico del progetto				
Codice fiscale del responsabile del procedimento	formato cf			
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
Tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo	importo
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
Stanzamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo
Finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito con modificazioni dalla legge 403 del 1990	importo	importo	importo	importo
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex articolo 202 del codice	importo	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo	importo

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Zinasco

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	FINALITÀ	LIVELLO DI PRIORITÀ	CONFORMITÀ URBANISTICA	VERIFICA VINCOLI AMBIENTALI	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		INTERVENTO AGGIUNTO O VARIATO A SEGUITO DI MODIFICA PROGRAMMA (*)
											codice AUSA	denominazione	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma
(Geom. Fabio Migliavacca)

Tabella E.1

ADN – Adeguamento normativo
 AMB – Qualità ambientale
 COP – Completamento Opera Incompiuta
 CPA – Conservazione del patrimonio
 MIS – Miglioramento e incremento di servizio
 URB – Qualità urbana
 VAB – Valorizzazione beni vincolati
 DEM – Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP – Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico – economica: “documento di fattibilità delle alternative progettuali”
2. progetto di fattibilità tecnico – economica: “documento finale”
3. progetto esecutivo

***SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Zinasco***

***ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI***

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORITÀ	MOTIVO PER IL QUALE L'INTERVENTO NON È RIPROPOSTO (1)
--	------------	-----------------------------------	-------------------------------	----------------------------	--

Il referente del programma
(Geom. Fabio Migliavacca)

(1) breve descrizione dei motivi

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Non risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi progetti di investimento.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

L'Ente è tenuto a garantire il rispetto e il mantenimento degli equilibri di bilancio, tramite un costante ed attento monitoraggio.

Eventuali finanziamenti di spese correnti con entrate in conto capitale (oneri di urbanizzazione e/o avanzo di amministrazione), sono comunque subordinati al rispetto degli equilibri di bilancio.

La gestione finanziaria dei flussi di cassa nel quinquennio precedente non ha mai reso necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria. Gli incassi relativi alle imposte e tributi comunali sono sempre stati richiesti in tempo utile per assicurare il fabbisogno di liquidità corrente.

L'Ente dovrà mantenere il rispetto degli equilibri di bilancio.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

Obiettivo: predisporre l'aggiornamento delle misure di prevenzione della corruzione, attuare la disciplina della trasparenza attraverso il periodico aggiornamento del sito web.

Rientrano nelle finalità della missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici ed informativi, delle attività di sviluppo, in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Obiettivi propri della missione sono i seguenti: amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi; amministrazione e corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali; attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale; interventi di politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

MISSIONE	02	<i>Giustizia</i>
-----------------	-----------	-------------------------

Missione non presente in bilancio.

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

Obiettivo: mantenimento sicurezza stradale.

La programmazione è connessa all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale da parte della polizia

locale, commerciale ed amministrativa. Sono ricomprese nella missione le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, nonché forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e conseguentemente la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

Obiettivo: collaborare con le istituzioni scolastiche per assicurare il diritto allo studio. Attivare, nel triennio 2025-2027, i servizi di pre-scuola, post-scuola e/o servizi integrativi (subordinati ad un numero minimo di adesioni).

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado e concerne l'obbligo formativo e i vari servizi connessi, quali assistenza scolastica, trasporto, refezione, interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. La missione include altresì attività di supporto alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle politiche per l'istruzione, ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte del minore e del relativo nucleo familiare.

Si dà atto che con deliberazione di Giunta Comunale n. 44 del 25/07/2024 il Comune di Zinasco ha aderito alla Misura Nidi Gratis 2024/2025 di cui alla deliberazione di giunta regionale n° XII/405 del 05.06.2023 e approvato delle agevolazioni tariffarie differenziate in base a fasce ISEE.

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

Missione non presente in bilancio.

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

Obiettivo: supportare le attività sportive attraverso il sostegno alle associazioni locali.

Le funzioni esercitate in tale ambito riguardano la promozione e l'organizzazione delle strutture e risorse sociali nell'interesse di giovani, adolescenti, adulti e anziani. Tali attribuzioni si estendono fino a ricomprendere l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere ricreativo, rivolte a tutte le fasce d'età della popolazione. La Missione, pertanto, concerne l'amministrazione e il funzionamento di attività ricreative ed educative per i giovani, incluse la fornitura di servizi educativi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

Missione non presente in bilancio

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il Piano di Governo del Territorio ed il Regolamento Edilizio. Tali strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio, individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, e definendo la destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale e rientrano pertanto nella Missione l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura di servizi ed attività relative alla pianificazione e alla gestione del territorio ed edilizia abitativa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 24/04/2024 è stata adottata una variante generale al PGT, che ha recepito i dettami della legge regionale 31/2014 per la riduzione del consumo di suolo e la normativa prevista dal nuovo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale PTCP.

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

Obiettivi: miglioramento del servizio di raccolta rifiuti mediante sensibilizzazione e promozione della raccolta differenziata; attività di controllo e repressione dell'abbandono di rifiuti; intensificazione di un'attività di monitoraggio del territorio per la tutela ambientale.

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione e tutela del territorio e dell'ambiente hanno assunto, negli ultimi anni, crescente importanza. Il cittadino e l'Amministrazione sono sempre più sensibili ad un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente di riferimento. La programmazione abbraccia pertanto l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità; la difesa del suolo dall'inquinamento; la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, nonché lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità sia l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti alla pianificazione, gestione ed erogazione dei servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse nella Missione le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ad interventi rientranti nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

Obiettivo: promuovere l'attività della protezione civile.

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione dell'ambiente e del territorio, produce un crescente interesse del cittadino anche verso questi aspetti della convivenza civile. L'ente può intervenire e supportare l'attività di previsione e prevenzione delle calamità naturali. La Missione ricomprende quindi l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio comunale; la previsione, la prevenzione, il soccorso e la gestione delle emergenze naturali; la

programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di soccorso civile, incluse le diverse attività intraprese in collaborazione con strutture competenti in materia di gestione delle emergenze.

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

Obiettivo: monitoraggio delle situazioni di bisogno. Interventi: erogazione di contributi a nuclei familiari bisognosi, con particolare attenzione ai nuclei familiari con presenza di minori; informativa su attivazione bonus energia/luce/servizio idrico; sostegno al pagamento di rette per il ricovero di anziani e disabili; promozione dell'aggregazione e integrazione dei soggetti a rischio di emarginazione sociale nella comunità.

Secondo la legge 328/2000 la finalità delle politiche sociali è, *in primis*, di creare le condizioni più favorevoli, date le disponibilità di bilancio e i vincoli della legislazione esistente, al benessere delle persone: individui, famiglie e comunità nel suo complesso.

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

Missione non presente in bilancio.

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

Missione non presente in bilancio.

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

Missione non presente in bilancio.

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

Missione non presente in bilancio.

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

Missione non presente in bilancio.

Il Comune, sensibile alla tematica della tutela dell'ambiente predilige, ove possibile, il ricorso a fonti rinnovabili (per l'acquisto di fornitura di energia elettrica tramite adesione a Convenzione Consip, per esempio, viene scelta l'opzione "energia elettrica da fonti rinnovabili").

Relativamente alla diversificazione delle fonti energetiche si rileva l'installazione, su edifici comunali, di impianti fotovoltaici per la produzione di energia rinnovabile (sala consiliare, edificio scolastico di Zinasco Vecchio, edificio adibito a ricovero mezzi).

Il Comune ha altresì stipulato un accordo per la produzione di energia rinnovabile in impianto sito a Cianciana, Sicilia, la cui produzione è associata all'edificio scolastico di Sairano.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 40 del 29/06/2023 è stato approvato l'intervento di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili – impianto fotovoltaico a terra presso l'area comunale in via Diaz, a Zinasco Nuovo.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 13/07/2023 è stata approvata la convenzione per la definizione delle misure di compensazione in favore del comune di Zinasco in relazione alla realizzazione di un impianto fotovoltaico realizzato da privati.

MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
-----------------	-----------	--

Missione non presente in bilancio.

MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
-----------------	-----------	--

Missione non presente in bilancio.

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

Missione dal contenuto prettamente contabile, che comprende obbligatoriamente i seguenti Fondi:

1. Fondo di riserva ordinario;
2. Fondo di riserva di cassa;
3. Fondo crediti dubbia esigibilità;
4. Fondo accantonamento indennità fine mandato Sindaco.

FONDO DI RISERVA ORDINARIO: lo stanziamento del Fondo di riserva ordinario è compreso tra un valore minimo pari allo 0,3% delle spese correnti ed un valore massimo pari al 2% di dette spese. La metà della quota minima di tale fondo costituisce il fondo di riserva per spese non prevedibili.

FONDO DI RISERVA DI CASSA: lo stanziamento del Fondo di riserva di cassa deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (totale generale delle spese di bilancio).

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA': lo stanziamento del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità si calcola secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011 e s.m.i. Garantire l'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità dei crediti di dubbia e difficile esazione delle risorse è necessario per assicurare il mantenimento degli equilibri di bilancio nell'eventualità di cancellazione di crediti non esigibili.

ALTRI FONDI: fondo rinnovi contrattuali; fondo rischi spese legali (previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011); Fondo Garanzia Debiti Commerciali. Il FGDC è stato introdotto, partire dal 1° gennaio 2020, dai commi da 858 a 872 della legge 145/2018 (Legge di bilancio 2019).

MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

Sono iscritti gli interessi relativi ai mutui assunti. Nel triennio 2025-2027 non si prevede di accendere nuovi mutui.

MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
-----------------	-----------	---

L'ente non ha mai dovuto ricorrere all'anticipazione di cassa per far fronte ai pagamenti. La missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Si tratta di anticipazioni di fondi concesse dal tesoriere per sopperire a momentanee esigenze di cassa e di liquidità. L'anticipazione di tesoreria è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. Nel comparto sono collocate le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Tali oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>
-----------------	-----------	---------------------------------------

Nessun obiettivo.

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Il Piano delle alienazioni viene redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito in L. 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

La ricognizione di tali immobili è operata sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e uffici dell'ente.

L'iscrizione di beni immobili nel Piano delle alienazioni determina una serie di effetti di natura giuridico - amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Per il triennio considerato non sono previste alienazioni.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali controllati

Nessun ente strumentale controllato.

Società controllate

Nessuna società controllata

Enti strumentali partecipati

Consorzio Sociale Pavese

Società partecipate

L'Ente, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 21/12/2023 ha provveduto alla ricognizione periodica delle partecipate ex art. 20 del D.lgs. n. 175 del 19/08/2016. Le società partecipate sono le seguenti:

- CBL S.p.A.;
- Pavia Acque S.C.A.R.L.;
- CBL Distribuzione s.r.l.;
- GAL Risorsa Lomellina – Società consortile a responsabilità limitata;
- LOMELLINA Gas s.r.l.
- AQUAGEST s.r.l.

Obiettivi: assicurare i servizi sociali gestiti dal Consorzio mantenendo i livelli attuali; promuovere lo sviluppo locale del territorio; assicurare standard minimi di welfare, rivolgendo particolare attenzione alle categorie fragili o svantaggiate.

Si provvederà entro il 31.12.2025 alla ricognizione con riferimento alle partecipazioni detenute alla data del 31.12.2024.

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

La normativa vigente non prevede l'obbligo di redazione del Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

G) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2023-2025

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) dà attuazione alle disposizioni di cui alla Legge n. 190 del 6 novembre 2012, nel rispetto delle previsioni delle linee guida contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 “Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016”.

Il Piano riconduce a unitarietà il quadro degli strumenti di prevenzione, ricomprendendo anche il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e il Codice di comportamento dell'Ente, approvato con delibera G.C. 74 del 28/12/2021 al fine di adeguarlo alla delibera ANAC n. 177/2020. L' articolo 6 del D.L. n. 80/2021 ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività (PIAO) con la finalità di portare ad unitarietà diversi profili programmatori, in funzione di una visione strategica integrata.

L' assetto normativo del Piao è stato poi completato con due regolamenti attuativi, previsti dai commi 5 e 6 del citato art. 6.

Il primo regolamento, approvato con D.P.R. n. 81 del 24.06.2022, ha individuato i piani assorbiti dalle corrispondenti sezioni del Piao con la conseguente soppressione, per le amministrazioni tenute alla relativa adozione, degli adempimenti connessi alla loro adozione.

Il secondo Regolamento, approvato con Decreto n. 132 del 30.06.2022, ha approvato il Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni tenute alla sua adozione, e le modalità semplificate per l'adozione del Piao da parte delle Amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.

Il Comune di Zinasco con deliberazione di G.C. n. 36 del 28-04-2022 ha adottato il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022-2024. Tale piano, confermato per l'anno 2024 salvo l'adeguamento dell'allegato “C”, come aggiornato dalla delibera ANAC n. 605/2023, è confluito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026, adottato con deliberazione di G.C. n. 28 del 11-04-2024, sezione 2, Valore pubblico, performance e anticorruzione, Sottosezione 2.4 Rischi corruttivi e trasparenza.

IL SINDACO

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE GENERALE